

DELIBERA 426/2023/CRL/UD del 02/10/2023
RETTIFICA DELIBERA DL/351/2023/CRL/UD del 21.7.2023
DEFINIZIONE DELLA CONTROVERSIA
Axxx R. Lxxx /TIM SPA
IL COMITATO
del
CORECOM LAZIO

NELLA riunione del 02/10/2023;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità";

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo";

VISTO l'articolo 84 del decreto legislativo del 1° agosto 2003, n. 259, recante "Codice delle comunicazioni elettroniche";

VISTO l'Accordo Quadro del 4/12/2008 tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito, per brevità, "AgCom"), la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome;

VISTA la Convenzione del XXXXXXXXXXXXX stipulata dall'AgCom e dal Corecom Lazio in applicazione del citato Accordo Quadro del 4/12/2008, e in particolare l'art.4, c.1, lett. e);

VISTO il Regolamento in materia di procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti, approvato con Delibera 173/07/CONS e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Delibera n. 73/11/CONS del 16 febbraio 2011 "Approvazione del regolamento in materia di indennizzi applicabili nella definizione delle controversie tra utenti ed operatori" e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la Delibera n.351/2023/CRL/UD del 21.7.2023, nella cui parte dispositiva si è scritto “VODAFONE” anziché “TIM SPA”;

RITENUTO pertanto necessario, nell’esercizio del potere di autotutela ai sensi dell’art.21 octies, comma 2 della legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m., procedere alla rettifica della deliberazione 351/2023;

DELIBERA

La rettifica del dispositivo della Deliberazione n. 351 del 21.7.2023, come sotto indicato:

1. TIM spa è tenuta a riconoscere in favore dell’istante le seguenti somme maggiorate degli interessi legali dalla domanda al soddisfo: € 1.463,48 a titolo di rimborso per fatture non dovute; € 300,00 a titolo di indennizzo per la mancata risposta ai reclami.
2. Conferma altresì, quanto disposto con la Delibera n.351 del 21.7.2023, per tutto quanto non modificato con il presente provvedimento.
3. È fatta salva la possibilità per l’utente di richiedere in sede giurisdizionale il risarcimento dell’eventuale ulteriore danno subito.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

La presente Deliberazione è notificata alle parti e pubblicata sui siti web del Corecom e dell’Autorità (www.agcom.it), raggiungibile anche da link del sito di questo Corecom.

Roma, 02/10/2023

f.to

Il Dirigente

Dott. Roberto Rizzi

Il Presidente

Avv. Maria Cristina Cafini